

Primo maggio, giornata dei lavoratori giornata di attiva difesa della pace

**Si inizia oggi in tutto il Friuli la raccolta in massa di firme
per la petizione popolare contro la ratifica del Patto Atlantico**

Lo storico manifesto di Parigi

Noi, delegati dei popoli venuti da 72 Paesi della terra; noi, donne e uomini di civiltà, di religione e di razza differenti siamo diventati coscienti del terribile pericolo che minaccia ancora il mondo: "il pericolo della guerra".

Quattro anni dopo una confederazione mondiale i popoli vengono trascinati in una pericolosa corsa agli armamenti.

La scienza, che dovrebbe assicurare all'umanità una vita felice, viene indirizzata a scopi di morte, di distruzione, di guerra.

Focali di guerra stanno distruggendo il Viet Nam, l'Indonesia, la Malesia, la Grecia. Riuniti in questo grandioso Congresso mondiale dei Partigiani della pace, noi affermiamo che abbiamo saputo salvaguardare la libertà dello spirito e che i propagandisti della fatalità della guerra non sono riusciti ad alterare la nostra mentalità.

Noi sappiamo chi ha infilato negli accordi conclusi tra le grandi potenze al termine della seconda guerra mondiale, accordi che affermano la possibilità di una coesistenza pacifica tra sistemi sociali e politici differenti.

Noi sappiamo chi viola la Carta delle Nazioni Unite.

Noi sappiamo chi è colui il quale considera come un pezzo di carta i trattati che dovrebbero salvaguardare la pace tra i popoli, colui che raspingo le proposte di accordi e di disarmo, colui che si arma sino ai denti e designa se stesso come aggredore.

La bomba atomica non è un'arma difensiva.

Noi ci rifiutiamo di entrare nel gioco di coloro che vogliono opporre un blocco di Stati a un altro blocco di Stati.

Noi siamo contro la politica di alleanze militari che non passato ha sempre avuto catastrofiche conseguenze.

Noi siamo contro il colonialismo che genera fatalmente dei conflitti armati e rischia di avviare una funzione determinante nello scatenamento di una nuova guerra mondiale.

Noi denunciamo il riammesso della Germania occidentale e del Giappone, dove gli autori di crimini contro l'umanità vengono nuovamente riarmati.

La rottura economica, volta e organizzata contro dei gruppi di Nazioni, ha già assunto il carattere di una violazione di guerra.

I promotori della guerra fredda sono già passati dal punto dei semplici ricatti alla guerra, alla aperta paraparazione di una nuova guerra.

Ma vi è un fatto che caratterizza profondamente il Congresso mondiale dei Partigiani della pace e cioè che i popoli non sono più passivi e intendono assumere una funzione attiva e costruttiva.

Questi popoli rappresentati nel nostro Congresso mondiale dei Partigiani della pace, proclamano:

Noi siamo per la Carta delle Nazioni Unite, contro tutte le alleanze militari che violano questa Carta e contro la guerra; noi siamo contro lo schiacciatore fardello dei gravami militari causa della miseria dei popoli;

noi siamo per l'interdzio-

no dell'arma atomica e di tutti i mezzi di distruzione in massa degli esseri umani, noi esigiamo la limitazione e lo stabilimento di un controllo internazionale effettivo per l'utilizzazione della energia atomica a fini esclusivamente pacifici e per il bene della umanità;

noi lottiamo per l'indipendenza nazionale e la collaborazione pacifica di tutti i popoli e per il diritto dei popoli a disporre di se stessi, condizione essenziale della libertà e della pace;

noi condanniamo l'isterismo bellicista, la propaganda razzista, di divisione e di discordia tra i popoli, ten-

noi ci ergiamo contro tutte quelle iniziative che si accaniscono a limitare e sopprimere le libertà democratiche al fine di aprire la via libera alla guerra;

noi costituiamo il fronte universale per la difesa della verità e della ragione e per ridurre all'impovertenza la propaganda bellicista che avvelena l'opinione pubblica;

noi condanniamo l'isterismo bellicista, la propaganda razzista, di divisione e di discordia tra i popoli, ten-

dente ad impedire la collaborazione;

noi auspichiamo la denuncia e il boicottaggio della stampa, dei film, dei libri, delle personalità e delle organizzazioni che lavorano per prepararsi una nuova guerra;

noi, che abbiamo siglato l'unione di tutti i popoli della terra, con lo stesso ardore getteremo tutte le nostre forze sulla bilancia per farla pendere dalla parte della pace;

decisi a rimanere vigili fondiamo in vero Consiglio internazionale delle organizzazioni democratiche e degli intellettuali per difendere la pace nel mondo: questo Consiglio farà costantemente pesare su coloro che vogliono la guerra, la minaccia permanente delle forze popolari capaci di imporre la pace;

che le donne e le madri, speranza del mondo, sappiano che noi consideriamo come un dovere sacro difendere la vita dei loro figli e la sicurezza dei sociari;

che la gioventù ci ascolti;

e si unisca senza distinzione di opinione politica o di confessione religiosa per sgombrare le vie luminose dell'avvenire dall'assassinio collettivo.

Il Congresso mondiale dei Partigiani della Pace proclama solennemente che la difesa della pace è ormai il compito di tutti i popoli. In

nome dei 600 milioni di donne e uomini che si sono fati rappresentare, il Congresso mondiale dei Partigiani della Pace lancia un messaggio ai popoli della terra e dice loro: « Audacia e sempre più audacia nella lotta per pace ».

Noi abbiamo saputo uniti; Noi abbiamo saputo comprenderci.

Noi siamo preparati e risolti a vincere la battaglia della pace, cioè la battaglia della vita.

(dal settimanale "Illustration", Uno dei tanti finali della manifestazione di Parigi)

Falsificatori sistematici i nemici del popolo

Anche nelle piccole cose i « difensori dei valori dello spirito » si rivelano bugiardi e senza scrupoli. Ecco il titolo originale di un articolo dell'«Unità» sul Congresso della Pace.

MILANO - Sabato 24 aprile 1949
E LE REGIONI DEL PAESE

Vescovi cattolici e protestanti aderiscono al Congresso di Parigi

Ecco lo stesso titolo ringhiato dall'«Unità», falsificato ed esposto nel giornale murale della D. C. quale prova delle menzogne dei comunisti.

Vescovi cattolici - protestanti aderiscono al Congresso di Parigi

Se invece leggono della « Sogna comunista < l'Italia »

Evangelico davvero il linguaggio del commento giustificato il giuramento che lo ispira.

Un gruppo di personalità del mondo politico e culturale ha preso l'iniziativa di presentare al governo una petizione di guerra contro il governo, petizione che è stata pubblicata sui principali giornali di opposizione e che verrà resa rapidamente di dominio pubblico.

Dopo la energia e coraggio volta impiegato dal partito di governo contro gli impegni italiani è invece il blocco del Canale di Sicilia figura come terza linea della difesa mediterranea dall'est. Di estrema importanza militare per gli impegni italiani è invece il blocco del Canale d'Otranto, da nord a sud; 2) creazione di nuove manifestazioni di protesta contro il Patto stesso, dopo l'ormai successo del più grande congresso internazionale di partiti della storia della guerra mondiale, quello di Parigi, dove i rappresentanti di 72 nazioni e di oltre 600 milioni di cittadini di tutte le razze e di tutte le religioni si sono riuniti per dimostrare la loro ostilità nei confronti di imprese di guerra seminando lo spomento e l'irritazione, questa iniziativa deve essere ad inserire nel vasto quadro generale delle lotte in difesa della pace, è di più importante che sia stata ora presa quale scatola nazionale quale azione concordata e conseguente di molte lotte del popolo italiano per la pace, la guerra del governo De Gasperi.

Milioni e milioni di cittadini devono imporre la pace, al tempo stesso dimostrando politicamente, piangendo, mendicando e religiosamente, appponendo la loro firma alla petizione, significativa pubblica sul cartier e il significato della petizione. Già

Tre informazioni
sul Patto Atlantico

"FIRMARE PER SALVARE LA PACE!"

Diamo la sintesi delle informazioni, limitandola solo alla parte che interessa il territorio italiano: 1) Blocco del Canale di Sicilia e del Canale d'Otranto. Il blocco del Canale di Sicilia figura come terza linea della difesa mediterranea dall'est. Di estrema importanza militare per gli impegni italiani è invece il blocco del Canale d'Otranto, da nord a sud; 2) creazione di nuove manifestazioni di protesta contro il Patto stesso, dopo l'ormai successo del più grande congresso internazionale di partiti della storia della guerra mondiale, quello di Parigi, dove i rappresentanti di 72 nazioni e di oltre 600 milioni di cittadini di tutte le razze e di tutte le religioni si sono riuniti per dimostrare la loro ostilità nei confronti di imprese di guerra seminando lo spomento e l'irritazione, questa iniziativa deve essere ad inserire nel vasto quadro generale delle lotte in difesa della pace, è di più importante che sia stata ora presa quale scatola nazionale quale azione concordata e conseguente di molte lotte del popolo italiano per la pace, la guerra del governo De Gasperi.

Tutte le associazioni democratiche, partiti politici, gruppi cittadini, organizzazioni, chiedono a dare il loro contributo per organizzare la raccolta della firma e per informare l'opinione pubblica sul cartier e il significato della petizione. Già

Il punti chiave militari del Patto, che in Italia conoscono una ventina di persone, li custodiscono il gen. Marras.

(dal settimanale "Illustration", Uno dei tanti finali della manifestazione di Parigi)

Deputati della maggioranza contro il Patto

Ha votato contro:
Un deputato di Unità Socialista:
CALAMANDREI

Sono astenuti, resistendo alle intimidazioni dei loro dirigenti e del loro Governo:

Il deputato di Unità Socialista:
ARATA

BELLARDI

BONFANTINI

CAVINATO

GRASSI C.

LOPARDI

MATTEOTTI M.

MONDOLFO

ZAGARI

ZANFAGNINI

VIGORELLI

sen. A. BERGAMINI monarca

I repubblicani di sinistra:
AZZI

PAOLUCCI

Tr. democratici di sinistra:
DONATI

NASI

SMITH

sen. Luigi Rossi monarchico

Un liberale:
NITTI GIUSEPPE

Un democristiano:
RAFFAELE GRONCHI E DEL BO,

per non dare l'approvazione al Patto di guerra, gli sono allontanati dall'aula al momento della votazione.

Accanto ai deputati comunisti e socialisti hanno votato contro il Patto Atlantico:

I repubblicani di sinistra:
AZZI

PAOLUCCI

Tr. democratici di sinistra:
DONATI

NASI

SMITH

Al Parlamento della Repubblica Italiana

Fac-simile della scheda

CENTRO

I sottoscrittori affermano di avere piena coscienza dell'importanza dell'atto che compiono nell'esprimere questo voto e firmando dichiarano di non aver apposto il loro nome in alcun altro elenco di questa petizione

Spazio riservato alla firma

1 14 . . .
2 15 . . .
3 16 . . .
4 17 . . .
5 18 . . .
6 19 . . .
7 20 . . .
8 21 . . .
9 22 . . .
10 23 . . .
11 24 . . .
12 25 . . .
13

Le schede per la petizione popolare al Parlamento sono in esercizio di stampa e ne sono già state consegnate a tutti i deputati. La scheda è costituita da un foglio di carta piegato su due dimensioni di una pagina con comune quattro fogli accostati. Nella prima facciata sono

La petizione è un atto legale e costituzionale.

L'Art. 50 della Costituzione della Repubblica Italiana dice:

« Tutti i cittadini possono rivolgere petizioni alla Camera per chiedere provvedimenti legislativi od esporre comuni necessità ».

I sottoscrittori si sono accertati che le firme sono state regolarmente raccolte e che l'identità dei firmatari è stata comprovata.

PER IL COMITATO DI CONTROLLO

Il Presidente:

Il Segretario:

Per la prima volta della petizione popolare al Parlamento sono state consegnate a tutti i deputati. Nella seconda facciata di uno di questi fogli compare l'elenco dei deputati che compiono nell'esprimere questo voto e firmare dichiarano di non aver apposto il loro nome in alcun atto legale e costituzionale. I deputati possono rivolgere petizioni alla Camera per chiedere provvedimenti legislativi ed esporre comuni necessità.

RIZZI DEMOCRATICA ANGLOAMERICANA RISIEDONO NEL RISPECTO DELLE LIBERTÀ INDIVIDUALI DEI CITTADINI, ci chiediamo angosciati, soprattutto dopo quel che manifestazione interna, se il Patto, proprio per quella sua adesione ad un contratto, sia ideologico anziché ad una decisione politica. Non debba avere tra noi l'effetto di annullare quei valori universali, menzionando o sottoponendo almeno a stretta interpretazione la libertà di partito e di propaganda, politica garantite dalla Costituzione.

Per questo ci rivolgiamo al Parlamento, perché non ratifichi questo Patto. La richiesta ci sembra più lecita quanto n'è non nona non lontana campagna elettorale fu esclusa dal Patto, proprio per quella sua adesione al contratto, sia ideologico anziché ad una decisione politica. Non debba avere tra noi l'effetto di annullare quei valori universali, menzionando o sottoponendo almeno a stretta interpretazione la libertà di partito e di propaganda, politica garantite dalla Costituzione.

Per questo ci rivolgiamo al Parlamento, perché non ratifichi questo Patto. La richiesta ci sembra più lecita quanto n'è non nona non lontana campagna elettorale fu esclusa dal Patto, proprio per quella sua adesione al contratto, sia ideologico anziché ad una decisione politica. Non debba avere tra noi l'effetto di annullare quei valori universali, menzionando o sottoponendo almeno a stretta interpretazione la libertà di partito e di propaganda, politica garantite dalla Costituzione.

Ferdinando Mautino (Carlo) Giretti responsabile V. T. A. DINE - Via Carducci 7

tra breve su tutti gli schermi

EDUCAZIONE DEI SENTIMENTI

Premio Stalin per il 1948